

Il ragazzo oggi

(dattiloscritto da appunti manoscritti)

Il ragazzo

E' quello di sempre:

- un essere in evoluzione più armonica nella fanciullezza, più disarmonica nella adolescenza.
- un essere "incompleto", bisognoso, che tende la mano e cerca appoggio: la nostra presenza sta in questo.
- un essere libero, volitivo, autodeterminante.

L'ambiente in cui vive:

- relazioni interpersonali
- strutture sociali (famiglia, scuola...)
- infrastrutture (reti di comunicazione, media...)

Si è passati da una società statica ad una società dinamica, le cui strutture sono continuamente in mutamento. Non è più possibile agganciare il fattore educativo alle strutture, occorre aiutare il ragazzo a formarsi delle sue strutture interne, egli stesso deve divenire la vera struttura della società. E, per questo, non è possibile dargli soltanto delle nozioni, ma dobbiamo veramente aiutarlo a formare in se stesso ciò che gli servirà sempre dinnanzi a qualsiasi mutamento strutturale esterno:

1- Il senso della libertà

Educarlo a essere libero facendogli sentire che questo è il principale dono che possiede.

Rispettarlo in questa "sacralità" che è tutta sua.

Insegnargli a rispettare la propria libertà rispettando la libertà degli altri

Educarlo a proiettare la sua libertà nell'insieme degli uomini (società) e delle cose (universo)

2- Il senso della responsabilità

Renderlo responsabile :-nel suo agire

- nel non agire
- nel modo di agire
- nell'agire da solo
- nell'agire con gli altri

3- La conoscenza di se stesso

Aiutarlo a trovare la linea personale del proprio agire.